

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-001197/2019**  
**alla Commissione**  
Articolo 130 del regolamento  
**Paolo De Castro (S&D)**

Oggetto: Definizione problematica degli standard di produzione del miele cinese

Gli standard di produzione del miele in Cina presentano profonde differenze rispetto a quelli adottati nell'Unione europea. In particolare, la normativa cinese non prevede l'obbligo di rispettare il processo naturale di disidratazione del nettare, operato dalle api, e lascia spazio a lavorazioni industriali che possono modificare sostanzialmente il prodotto finale. Secondo la direttiva 2001/110/CE, invece, il miele prodotto dalle api deve essere disidratato e maturato nell'alveare, mentre sono vietate l'aggiunta di sostanze estranee e l'eliminazione di componenti specifiche presenti nel miele, quali il polline o altre sostanze.

Nonostante l'assenza di una piena conformità e reciprocità rispetto alle norme dell'UE sotto il profilo definitorio e di produzione, il miele cinese viene importato in Europa e di fatto dà luogo a una serie di casi di contraffazione, che includono l'aggiunta di zuccheri o di surrogati artificiali oppure modificazioni tali da rendere il nettare cinese estremamente simile al miele naturale.

Alla luce di quanto precede, può la Commissione far sapere:

- 1) Come intende agire al fine di evitare ulteriori frodi a danno dei consumatori e produttori di miele europei?
- 2) Se intende a tal fine intervenire sul sistema di importazioni a dazio zero concesso ai paesi terzi, e in particolare alla Cina?